

-----VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE-----

-----GRUPPO AZIONE COSTIERA NORD SARDEGNA-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilasedici, il giorno dodici del mese di settembre--

----- (12-09-2016).-----

In Porto Torres, presso la sala del Museo del Porto in via A-
zuni.-----

alle ore undici e minuti sette (ore 11.07)-----

Davanti a me dott.ssa Antonietta Piras notaio in Alghero i-
scritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Sassa-
ri, Nuoro e Tempio Pausania è comparso il signor:-----

- SECHI BENEDETTO, [REDACTED]

[REDACTED] domiciliato per la sua carica in Sassari - Via Predda
Niedda n. 18, il quale interviene ed agisce nella sua qualità
di Presidente dell'Associazione:-----

- GRUPPO AZIONE COSTIERA NORD SARDEGNA in forma abbreviata
"GAC NORD SARDEGNA", numero di codice fiscale 02519750901, con
sede legale in SASSARI - Via Predda Niedda n. 18 presso Promo-
camera, costituita con scrittura privata in data 5 marzo 2013,
registrata a Sassari in data 11 marzo 2013 al n. 2084, e suc-
cessivamente regolarizzata con atto a rogito del dottor Manlio
Pitzorno notaio in Sassari in data 25 maggio 2012, rep.
59710/32327, debitamente registrato a Sassari, iscritta con
determinazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 81,
prot. 3070, in data 4 febbraio 2014 al n. 220 del Registro re-
gionale delle persone giuridiche di diritto privato, tale no-
minato dal Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 18 dello
statuto e confermato nella carica con proroga dell'attuale
Consiglio Direttivo, confermandone le relative cariche, deli-
berata dall'assemblea ordinaria degli associati in data 29
giugno 2016.-----

Detto comparante, della cui identità personale sono io notaio
certo, nella predetta sua qualità mi richiede di assistere,
redigendone verbale, ai lavori dell'assemblea straordinaria
dell'associazione GRUPPO AZIONE COSTIERA NORD SARDEGNA convo-
cata in questo luogo, giorno ed ora, in seconda convocazione,
per discutere e deliberare sul seguente-----

-----ORDINE DEL GIORNO-----

1. Comunicazione del Presidente-----

2. Approvazione e ratifica delle modifiche statutarie.-----

Al che aderendo io notaio do atto di quanto segue.-----

Il comparante assume la presidenza ai sensi dell'art. 16.1
dello Statuto e -----

-----DICHIARA E CONSTATA-----

1) che è stata regolarmente convocata, come risulta dall'avvi-
so che il Presidente mi dichiara esser stato inviato agli as-
sociati entro i termini e con modalità conformi a norma di
legge e di statuto, in questo giorno, luogo ed ora ed in se-
conda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'Assem-

Registrato a:
Sassari
il 13/09/2016
n. 7420
Serie 1T
Pagati euro 200,00
Modello Unico



blea per deliberare in via straordinaria il predetto ordine del giorno;-----

2) che per il Consiglio di Direttivo sono presenti, oltre ad esso stesso presidente, i Consiglieri, signori Monaco Mauro, Savarino Roberto e Paddeu Riccardo, mentre sono assenti i consiglieri signori Loi Giovanni, Senes Italo e Daga Enrico;-----

3) che il Revisore dott. FILIPPO CHERCHI è assente;-----

4) che gli associati sono quelli risultanti dall'elenco che, dispensandomi dal darne lettura, si allega sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;-----

5) che si è personalmente accertato dell'identità e della legittimazione dei presenti;-----

6) che sono presenti o regolarmente rappresentati con regolare delega depositata agli atti della associazione n.43 associati su n. 56 e che hanno diritto di voto, ai sensi del vigente statuto associativo, n.43 degli associati presenti, come meglio risulta dall' elenco sopra allegato;-----

7) che, pertanto, l'Assemblea è validamente costituita a norma di legge e di statuto ed, essendo presenti oltre i 3/4 (tre quarti) degli associati, si deve considerare competente a deliberare sul predetto ordine del giorno ai sensi dell'art. 17.9 del vigente statuto.-----

Prende la parola il Presidente il quale, in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno, fa presente all'assemblea che, così come già discusso in sede di assemblea ordinaria del 29 giugno 2016, al fine di rideterminare l'area e l'operatività del partenariato così come da nuove linee guida definite nei regolamenti europei afferenti le attività della pesca professionale e dalla Blue Economy, e di rendere operativi i nuovi associati, si rende necessario apportare una serie di modifiche allo statuto vigente.-----

Le modifiche più rilevanti sarebbero le seguenti:-----

- modifica della denominazione dell'associazione in forma abbreviata in "FLAG Nord Sardegna";-----

- ampliamento dell'ambito territoriale di operatività dell'associazione;-----

- adeguamento dell'oggetto sociale al capo II del regolamento UE per gli affari marittimi e la pesca;-----

- modifica della previsione statutaria circa la composizione degli aderenti dell'associazione nel senso che sia tale da rispettare in modo equilibrato le soglie percentuali previste dalla normativa comunitaria in relazione all'utilizzo dei Fondi Europei per gli Affari Marittimi e la Pesca;-----

- trasferimento della sede dell'associazione a Porto Torres, in piazza Umberto I.-----

- ampliamento delle competenze dell'assemblea ordinaria;-----

- previsione della eventualità, da stabilirsi dal Consiglio Direttivo, del versamento da parte degli associati della quota associativa annuale;-----

- modifica del quorum costitutivo e deliberativo dell'assem-

- blea straordinaria degli associati;-----
- modifica della disciplina statutaria circa la composizione del Consiglio Direttivo;-----
 - modifica delle modalità di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo;-----
 - previsione della possibilità per l'assemblea degli associati di deliberare su un'indennità di funzione in capo ai membri del Consiglio Direttivo;-----
 - nomina e funzioni del Segretario.-----

Il Presidente delega me Notaio a dare lettura degli articoli dello statuto che vengono riformulati in tutto o in parte e precisamente gli articoli 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 23, 24, 25, 26 e 29, mentre viene soppresso l'articolo 31.-----

Chiede la parola il signor Mauro Monaco, Presidente del Consorzio Molluschicoltori di Olbia il quale propone i seguenti emendamenti:-----

- all'articolo 18, comma 2, sostituire la dicitura, relativa ai membri del Consiglio Direttivo "un rappresentante per la Camera di Commercio territorialmente competente" con la dicitura "un rappresentante membro della società civile" al fine di far risultare lo statuto dell'associazione quanto più coerente al bando Flag;-----
- all' art.1 aggiungere all'acronimo F.L.A.G. la dicitura per esteso FISHERIES LOCAL ACTION GROUP";-----
- all'art. 13, comma 3, prevedere che la previsione di un eventuale quota associativa annuale il cui importo sarà fissato dal Consiglio Direttivo debba essere approvata dall'Assemblea;
- agli art.3, comma 2 e 6, comma 1 lettera "b" inserendo il termine "acquacoltura".-----

Chiede la parola il signor Angelo Mario Bono, rappresentante di R.E.MAR.TE., il quale propone il seguente emendamento:-----

- all'art.15, comma4, aggiungere, tra i casi di esclusione degli associati il seguente: "d. per tre volte consecutive ed ingiustificatamente, non partecipi ai lavori dell'Assemblea, regolarmente convocata, ordinaria e/o straordinaria".-----

Chiede la parola la signora Tanda Silvia, assessore e rappresentante del Comune di Bosa la quale richiede la riletture dell'art. 13 nella versione proposta dal Consiglio direttivo e una volta effettuata, dichiara di non aver nulla da eccepire al riguardo.-----

Chiede la parola il signor Gavino Soggia, rappresentante di ConfCooperative, il quale, il quale propone il seguente emendamento:-----

- all'art. 18, comma 3, aggiungere la previsione per cui il presidente del F.L.A.G. non possa essere rieletto per più di tre mandati consecutivi.-----

L'Assemblea, udita la proposta del Presidente e le proposte di emendamento, dopo ampia ed esauriente discussione, procede alla votazione, secondo l'accertamento fattone dal Presidente:--

1) con riferimento al primo emendamento proposto dal signor Mauro Monaco quale rappresentante del Consorzio Molluschicoltori di Olbia avente ad oggetto la modifica dell'art. 18, comma 2, si procede alla votazione ed il presidente accerta i seguenti voti:-----

- astenuti: 6 (sei), e precisamente Coldiretti, Parco Regionale di Porto Conte, Provincia di Sassari e Zona omogenea Olbia - Tempio, Comune di Castelsardo, Comune di Valledoria e Società Cimino Armando e Cimino Davide;-----

- contrari: 0 (zero);-----

- favorevoli: 37 (trentasette).-----

A questo punto chiede la parola il signor Mauro Monaco, il quale interviene per chiarire l'essenzialità dell'emendamento in oggetto ai fini dell'ottenimento di maggiori premialità al bando FLAG. Il Presidente, pertanto, chiede al signor Monaco, il quale conferma, se intende richiedere una nuova votazione sul medesimo emendamento.-----

L'assemblea approva la proposta del presidente e, pertanto si procede nuovamente alla votazione ed il presidente accerta i seguenti voti:-----

- astenuti 1 (uno) e precisamente Provincia di Sassari e Zona omogenea Olbia - Tempio;-----

- contrari: 0 (zero);-----

- favorevoli 42 (quarantadue).-----

Il presidente dichiara approvato l'emendamento;-----

2) con riferimento al secondo emendamento proposto dal signor Mauro Monaco, quale rappresentante del Consorzio Molluschicoltori di Olbia avente ad oggetto la modifica dell'art. 1 si procede alla votazione ed il presidente accerta i seguenti voti:--

- astenuti: 1 (uno) e precisamente Provincia di Sassari e Zona omogenea Olbia - tempio;-----

- contrati: 0 (zero);-----

- favorevoli: 42 (quarantadue);-----

Il presidente dichiara approvato l'emendamento;-----

3) con riferimento al terzo emendamento proposto dal signor mauro Monaco, quale rappresentante del Consorzio Molluschicoltori di Olbia avente ad oggetto l'art. 13, comma 3, si procede alla votazione ed il presidente accerta i seguenti voti:-----

- astenuti: 1 (uno) e precisamente la Provincia di Sassari e Zona omogenea di Olbia - Tempio;-----

- contrati: 0 (zero);-----

- favorevoli: 42 (quarantadue).-----

Il presidente dichiara approvato l'emendamento;-----

4) con riferimento al quarto emendamento proposto dal signor Mauro Monaco, quale rappresentante del Consorzio Molluschicoltori di Olbia, avente ad oggetto gli artt. 3, comma 2, e 6 comma 1, lettera "b", si procede alla votazione ed il presidente accerta i seguenti voti:-----

- astenuti: 1 (uno) e precisamente la Provincia di Sassari e Zona omogenea di Olbia - Tempio;-----

- Zona omogenea di Olbia - Tempio;-----
- contrati: 0 (zero);-----
- favorevoli: 42 (quarantadue).-----

Il presidente dichiara approvato l'emendamento;-----

5) con riferimento all'emendamento proposto dal signor Angelo Mario Bono, rappresentante di R.E.MAR.TE, avente ad oggetto l'art. 15, comma 4 si procede alla votazione ed il presidente accerta i seguenti voti:-----

- astenuti: 1 (uno) e precisamente la Provincia di Sassari e Zona omogenea di Olbia - Tempio;-----

- contrari: 12 (dodici) e precisamente Federcoptesca Sardegna, Federcoptesca Nazionale, Consorzio Molluschicoltori di Olbia, cooperativa BIO.TECH.MAR, Cooperativa Nuova Olbia, Mitili, Alpaa, Coldiretti, Associazione Armatori Sardi, Comune di Alghero, Comune di Palau, Comune di Castelsardo e Comune di Valledoria;-----

- favorevoli: 30 (trenta).-----

Il presidente dichiara non approvato l'emendamento;-----

6) con riferimento all'emendamento proposto dal signor Gavino Soggia, rappresentante di Confcooperative, avente ad oggetto l'art.18, comma 3, si procede alla votazione ed il Presidente accerta i seguenti voti:-----

- astenuti: 1 (uno) e precisamente Provincia di Sassari e Zona Omogenea Olbia - Tempio;-----

- contrari: 1 (uno) e precisamente Alpaa;-----

- favorevoli 41 (quarantuno).-----

Il Presidente dichiara non approvato l'emendamento;-----

7) il Presidente, tenuto conto degli emendamenti sopra approvati, propone all'Assemblea di approvare gli artt.1, 3, 6, 13 e 18 nel testo emendato, di cui viene data lettura, e si procede alla votazione, di cui il presidente accerta i seguenti voti:-----

- astenuti: 1 (uno) e precisamente Provincia di Sassari e Zona Omogenea Olbia - Tempio;-----

- contrari:0 (zero);-----

- favorevoli. 42 (quarantadue).-----

Il presidente dichiara approvata la delibera in oggetto.-----

8) il presidente propone all'Assemblea di approvare lo statuto nella sua versione aggiornata, così come risultante da quanto sopra approvato per gli artt. 1, 3 ,6 , 13 e 18 e da quanto proposto dal Consiglio Direttivo per gli artt. 2, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 23, 24, 25, 26, e 29.Si procede alla votazione ed il Presidente accerta i seguenti voti: --

- astenuti: 1 (uno) e precisamente Provincia di Sassari e Zona Omogenea Olbia - Tempio;-----

- contrari:0 (zero);-----

- favorevoli. 42 (quarantadue).-----

Il presidente dichiara approvato lo Statuto nella sua versione aggiornata, che si allega al presente atto sotto la lettera "B" per farne parte sostanziale:-----



A questo punto, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e non avendo gli altri intervenuti chiesto la parola, il Presidente dichiara esauriti i lavori e toglie al seduta alle ore tredici e minuti ventotto (ore 13.28).-----

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato, dichiarando di averne avuto piena e preventiva conoscenza.----

Richiesto ho ricevuto quest'atto, scritto in parte da me notaio ed in parte da persona di mia fiducia, a mano e con mezzi elettronici, e da me notaio letto al comparente, che lo approva, conferma e sottoscrive alle ore quattordici e minuti trentaquattro (ore 14.34)

Consta di tredici pagine otto e quanto di questa quattordicesima di quattro fogli.-----

SECHI BENEDETTO-----

ANTONIETTA PIRAS NOTAIO-----

Allegato "B" al cap. n. 515/436.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE GRUPPO AZIONE COSTIERA NORD SARDEGNA.

In forma abbreviata
FLAG NORD SARDEGNA

INDICE

Titolo I - disposizioni generali

- Art. 1. - DENOMINAZIONE
- Art. 2. - SEDE
- Art. 3. - FINALITA' (OGGETTO SOCIALE)
- Art. 4. - DURATA
- Art. 5 - AMBITO TERRITORIALE DI OPERATIVITA'
- Art. 6 - ATTIVITA'
- Art. 7 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE
- Art. 8 - ESERCIZIO FINANZIARIO
- Art. 9 - ORGANI SOCIALI

Titolo II - gli associati

- Art. 10 - ASSOCIATI
- Art. 11 - COMPOSIZIONE SOCIALE
- Art. 12 - AMMISSIONE NUOVI SOCI
- Art. 13 - QUOTE ASSOCIATIVE
- Art. 14 - DOVERI DEGLI ASSOCIATI
- Art. 15 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

Titolo III - l'assemblea dei partner

- Art. 16 - ASSEMBLEA ORDINARIA
- Art. 17 - SEDUTE E DELIBERAZIONI

Titolo IV - Il Consiglio Direttivo ed il Presidente

- Art. 18 - CONSIGLIO DIRETTIVO
- Art. 19 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
- Art. 20 - FUNZIONI
- Art. 21 - PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE
- Art. 22 - FUNZIONI DEL PRESIDENTE
- Art. 23 - INDENNITA' DI FUNZIONI
- Art. 24 - SEGRETARIO
- Art. 25 - REVISORE DEI CONTI

Titolo V - Funzionamento del Partenariato

- Art. 26 - REGOLAMENTO INTERNO
- Art. 27 - FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO

Titolo VI - Scioglimento

- Art. 28 - CESSAZIONE
- Art. 29 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE
- Art. 30 - RINVIO



Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. – DENOMINAZIONE

È costituita una Associazione senza scopo di lucro denominata **“Gruppo Azione Costiera - Nord Sardegna”**, in forma abbreviata **“FLAG Nord Sardegna”**.

Il Fisheries Local Action Group - Nord Sardegna, di seguito denominato FLAG Nord Sardegna è un'associazione riconosciuta con determinazione n° 81 del 4/02/2014 dalla R.A.S - Regione Autonoma Sardegna.

Art. 2. – SEDE

1. L'associazione ha sede legale e operativa a Porto Torres (SS).
2. L'associazione, con deliberazione del Consiglio Direttivo, potrà disporre lo spostamento della sede legale nell'ambito dello stesso comune e potrà istituire, ed eventualmente sopprimere, uffici operativi e sedi secondarie in altri comuni ubicati nel territorio d'intervento dell'associazione.
3. L'Associazione per il raggiungimento dei suoi scopi potrà appoggiarsi anche alle strutture e alle sedi dei soci.

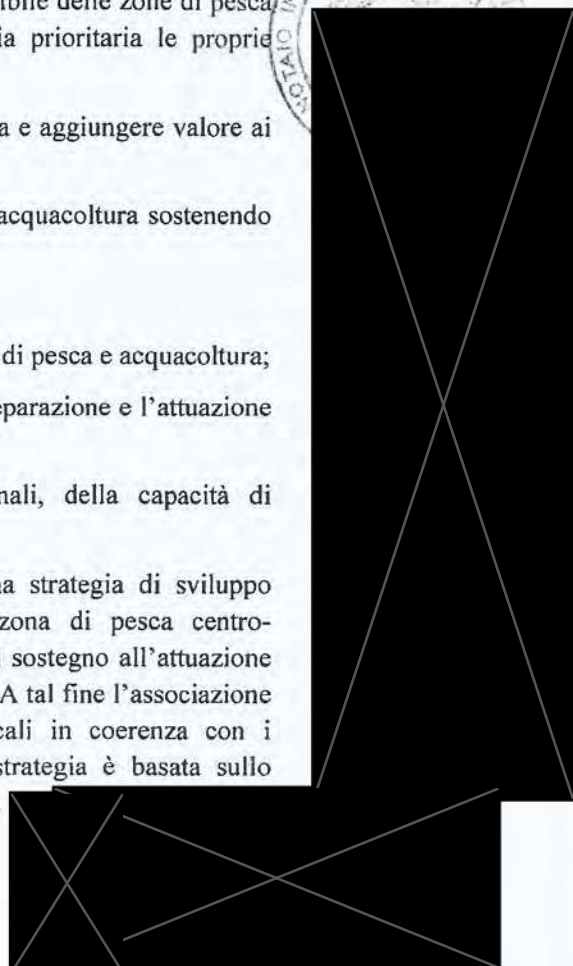
Art. 3. – FINALITA' (OGGETTO SOCIALE)

1. L'Associazione è stata costituita con funzioni di Gruppo di Azione Costiera ai sensi del Regolamento (CE) 1198/2006 (artt. 43, 44 e 45) per l'attuazione del PSL della zona settentrionale della Sardegna.

2. In coerenza e ai sensi delle disposizioni di cui al capo 2 (art. 24 e seguenti) del reg. UE 508/2014 l'associazione ha ad oggetto l'elaborazione e la realizzazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo finalizzate allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura, da attuare con fondi FEAMP. indirizzando in via prioritaria le proprie iniziative a:

- mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca e acquacoltura sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale;
- promuovere la qualità dell'ambiente costiero;
- promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra zone di pesca e acquacoltura;
- favorire l'acquisizione di competenze al fine di agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale;
- promuovere il miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e di accesso al mondo del lavoro.

3. Lo scopo principale dell'Associazione è la promozione di una strategia di sviluppo sostenibile e di miglioramento della qualità della vita nella zona di pesca centro-settentrionale della Sardegna, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca e dell'acquacoltura. A tal fine l'associazione può intraprendere azioni per la valorizzazione delle risorse locali in coerenza con i programmi di sviluppo regionali, nazionali e comunitari. Tale strategia è basata sullo sviluppo integrato e sul coinvolgimento diretto degli operatori locali.



4. Gli Associati s'impegnano a sviluppare la strategia e a concorrere al suo rafforzamento nel lungo termine, anche attraverso l'elaborazione di ulteriori strategie di sviluppo locale destinate al centro - nord Sardegna, traducendole in piani di sviluppo locale (PSL), Piani di Azione (PDA) e/o progettualità in grado di valorizzare le potenzialità del territorio.

5. L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Eventuali utili conseguiti dalle attività svolte saranno reinvestiti per il conseguimento delle finalità associative.

6. Resta espressamente inteso tra le parti che le attività progettuali svolte dalla partnership rispettano, ciascuno per la sua condizione giuridica, le indicazioni previste dalla normativa dell'Unione Europea e di quella italiana.

Art. 4. – DURATA

1. L'Associazione ha durata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere sciolta anticipatamente o prorogata con deliberazione dell'Assemblea.

Art. 5 – AMBITO TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ

1. L'Associazione opera, prioritariamente e in rispondenza alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel territorio dei comuni associati.

Art. 6 – ATTIVITÀ

1. L'Associazione perseguirà le finalità di cui all'art. 3 del presente statuto, ponendo in essere le attività necessarie alla definizione e attuazione della strategia di sviluppo locale per la pesca e per l'economia del mare; a tal fine dovrà indirizzare le proprie iniziative e promuovere interventi operando, in particolare, nei seguenti ambiti:

a. Creazione ed implementazione di un sistema di Governance del settore attraverso la costituzione di una Cabina di Regia per la politica locale della pesca e dell'economia del mare;

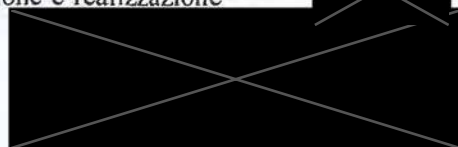
b. **Animazione e sostegno dello sviluppo** della zona centro-settentrionale con particolare riguardo allo sviluppo integrato, diversificato e multifunzionale delle attività di pesca, acquacoltura, ittiturismo e pescaturismo, alla commercializzazione integrata dei prodotti ittici, turistici ed artigianali, al sostegno del tessuto imprenditoriale, con particolare riguardo alle donne, ai giovani e alla problematica del ricambio generazionale, al recupero e/o alla tutela di antichi mestieri legati al mare, al complessivo rafforzamento del ruolo della pesca nell'area considerata;

c. **Acquisizione di beni, servizi e consulenze specialistiche** funzionali al conseguimento delle finalità dell'associazione;

d. **Iniziative formative e di assistenza tecnica dirette ai partner del gruppo** e volte alla corretta ed efficace attuazione del piano di sviluppo locale e delle strategie di sviluppo di cui l'associazione è promotrice;

e. **Percorsi d'orientamento e formazione** finalizzati all'inserimento lavorativo e al sostegno dell'occupazione; percorsi di **aggiornamento** per la qualificazione delle professioni legate alla pesca e al mare;

f. **Redazione di studi e progetti di fattibilità e sviluppo, consulenze e ricerche connesse ad azioni integrate intrasettoriali e intersettoriali e allo sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo** quali, a titolo d'esempio, studi e progetti relativi alla filiera ittica, oppure orizzontali rispetto a più filiere produttive, finalizzati all'introduzione di prodotti/servizi e processi produttivi innovativi; studio, pianificazione e realizzazione



di esperienze pilota mirate a promuovere nuove forme organizzative, soprattutto nel settore della piccola pesca e dell'acquacoltura;

g. **Qualificazione dell'offerta ittica** attraverso il sostegno di azioni di valorizzazione dei prodotti e del territorio anche mediante marchi di qualità;

h. Divulgazione e sensibilizzazione all'**educazione ambientale e alimentare** per un consumo diffuso e consapevole del pescato;

i. **Promozione del turismo locale e delle piccole attività** attraverso interventi sostenibili rivolti, a titolo di esempio, allo sviluppo dell'ecoturismo nella fascia costiera; alla progettazione, organizzazione e promozione dell'offerta congiunta delle attività turistiche, ricreative e culturali del settore ittico; alla messa in rete e promozione congiunta dell'offerta ricettiva, ricreativa e culturale del territorio, nonché degli eventi e manifestazioni che vi trovano ospitalità; al recupero e adeguamento di strutture dedicate all'attività di pesca (compresi l'ittiturismo e la pescaturismo) e acquacoltura per lo sviluppo dell'attività ricettiva; realizzazione di punti di sosta, di didattica e di ristoro attrezzati;

j. **Promozione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca** anche attraverso: l'istituzione di reti finalizzate allo scambio di esperienze ed allo sviluppo della cooperazione interregionale e transnazionale; visite guidate; tirocini presso altre zone di pesca;

k. **Qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale** attraverso azioni di sostegno a favore di interventi di tipizzazione architettonica e paesaggistica, recupero di tradizioni e identità culturali locali legate al mare; azioni rivolte alla fruizione integrata della fascia costiera attraverso la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse costiere anche a finalità turistica, sportiva e ricreativa (es. centri visita, azioni di sviluppo delle strutture museali, sentieristica, ripristino aree incluse le vie di accesso e di sosta delle imbarcazioni da pesca, organizzazione di spazi ed attività sportive e per il tempo libero; ecc.);

l. Azioni volte al **recupero del potenziale produttivo** nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali (eventi riconosciuti tali attraverso apposito atto formale);

m. Azioni a favore della **tutela ambientale** quali, a titolo di esempio, iniziative di educazione ambientale, azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili nelle attività ittiche, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso dei rifiuti, iniziative di sostegno alla certificazione ambientale;

n. Realizzazione e diffusione di **materiale illustrativo e promozionale**; collaborazione a riviste, periodici e altri mezzi di comunicazione; progettazione e gestione di servizi per la creazione di reti nel campo del marketing e della promozione territoriale; informazione, comunicazione anche telematica; realizzazione banche dati.

2. Per il raggiungimento dello scopo sociale l'Associazione potrà, inoltre, compiere ogni operazione accessoria o connessa a quelle sopra indicate se, nell'interesse sociale, saranno ritenute necessarie dall'organo amministrativo per il perseguimento dell'oggetto sociale.

3. Resta comunque escluso l'esercizio di quelle attività professionali protette per cui è prevista l'iscrizione negli appositi albi e per le quali l'Associazione potrà effettuare apposite convenzioni con professionisti abilitati.

4. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale tutte quelle attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dall'Associazione.

Art. 7 – PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

1. Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- a. Quote d'ingresso di cui all'art. 13 versate una tantum dagli associati al momento della costituzione o, se successivo, al momento dell'adesione;
- b. Quote associative annuali di cui all'art. 13 che confluiscono nella riserva ordinaria insieme ad eventuali avanzi di gestione;
- c. Riserve e accantonamenti rischi e oneri deliberate dall'assemblea dei partner;
- d. Apporti degli Associati;
- e. Contributi, lasciti, donazioni da parte di soggetti pubblici o privati;
- f. Beni mobili ed immobili acquisiti a qualsiasi titolo;
- g. Eventuali entrate collegate con le attività dell'Associazione.

2. Il patrimonio non può essere inferiore a euro 20.000,00 (ventimila/00) ed è incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio ed eventuali erogazioni. Ogni successiva variazione del patrimonio a seguito di nuove adesioni non comporta modificazioni dello statuto associativo.

3. Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio ed eventuali erogazioni incrementeranno il patrimonio dell'Associazione.

4. Le spese per il funzionamento dell'Associazione sono coperte dalle seguenti entrate:

- a. quote associative ordinarie annuali versate degli associati;
- b. entrate derivanti dagli apporti dei soci sostenitori, eventuali lasciti e donazioni;
- c. erogazioni conseguenti agli stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato, dalla Regione, da Enti Locali e da altri enti pubblici e/o privati;
- d. ogni altra entrata.

Art. 8 – ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario dell'associazione coincide con l'anno solare: inizia il 1° Gennaio e si chiude al 31 Dicembre di ogni anno.

2. Entro il 30 aprile dell'anno successivo il Consiglio Direttivo predispone il rendiconto finanziario. Quest'ultimo, unitamente alla relazione del Consiglio Direttivo deve essere comunicato ai partner a mezzo posta certificata, ed esposto nella sede sociale affinché i soci ed i soggetti interessati ne possano prendere visione.

3. L'eventuale avanzo di gestione verrà accantonato nel patrimonio sociale e potrà essere reinvestito per garantire il regolare funzionamento del FLAG. È in ogni caso vietata la distribuzione di utili ai soci in qualunque forma.

4. Spetta al Consiglio Direttivo, l'onere di presentare, entro il mese di dicembre di ogni anno, all'assemblea dei partner una relazione di budget/ rendiconto previsionale, annuale.

5. La relazione di budget/ rendiconto previsionale e il rendiconto consuntivo debbono essere depositati presso la sede dell'Associazione almeno dieci giorni prima della convocazione dell'assemblea.

Art. 9 – ORGANI SOCIALI

1. Gli organi dell'associazione sono:

- a. L'Assemblea dei Partner,
- b. Il Consiglio Direttivo,
- c. Il Presidente,
- d. Il Revisore dei Conti (qualora nominato).

Titolo II - GLI ASSOCIATI

Art. 10 – ASSOCIATI

1. Possono far parte dell'Associazione i rappresentanti del settore della pesca professionale, soggetti ad essi parificati, enti pubblici e rappresentanti di altri pertinenti settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale.

2. Per **rappresentanti del settore della pesca** si intendono i seguenti soggetti: imprenditori ittici, imprenditori operanti nel settore dell'acquacoltura in acque dolci, marine e salmastre (gestori di impianti di maricoltura, impianti di piscicoltura a terra, impianti di molluschicoltura, altri tipi di impianti di allevamento) esercenti l'attività in forma individuale, collettiva o associata, associazioni di categoria del settore, organizzazioni sindacali del settore, imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici.

Gli **enti pubblici** sono tutti gli enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria nazionale 2005), gli enti regionali di cui alle Tabelle A delle LL.RR. 14/1995 e 20/1995 e successive modifiche e integrazioni, in forma singola e associata.

Sono rappresentanti dei settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale: imprenditori turistici, artigiani, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali dei lavoratori, associazioni ambientaliste e culturali, università, centri di ricerca, organizzazioni del terzo settore, altri rappresentanti della società civile quali donne, giovani e le loro associazioni.

Art. 11 – COMPOSIZIONE SOCIALE

1. L'Associazione è composta da:

- a. **Soci "fondatori"**: sono coloro che hanno partecipato al percorso di costruzione e candidatura del PSL "Pesca e Sviluppo Sostenibile nel Nord Sardegna – Gac Nord Sardegna" e sottoscritto lo statuto. Sono elencati nell'atto costitutivo.
- b. **Soci "ordinari"**: sono coloro che aderiscono in un secondo momento all'Associazione presentando istanza al consiglio direttivo, con conseguente deliberazione da parte dell'assemblea.
- c. **Soci "sostenitori"**: sono coloro che sostengono l'associazione con particolari contribuzioni o che aderiscono per condivisione del fine. Non hanno diritto di voto ma

possono acquisirlo diventando soci ordinari a seguito di approvazione da parte dell'assemblea dei partner.

2. La composizione degli aderenti all'associazione deve rispettare in modo equilibrato le soglie percentuali previste dalla normativa dell'Unione Europea, e relative declinazioni nella normativa nazionale e regionale, in relazione all'utilizzo dei Fondi Europei per gli affari marittimi e la pesca.

Art. 12 – AMMISSIONE NUOVI SOCI

1. L'ammissione di nuovi associati è deliberata a maggioranza assoluta dall'assemblea dei partner previa domanda scritta, presentata al Consiglio Direttivo. L'ammissione è condizionata al versamento della quota associativa di ingresso stabilita dal presente statuto all'art. 13 e della quota associativa annuale fissata dal Consiglio Direttivo per l'esercizio sociale in corso al momento dell'adesione, nonché al rispetto di quanto previsto dalla Legge.

2. Nella domanda il richiedente, oltre ad indicare i propri elementi identificativi e requisiti, dovrà dichiarare di essere a piena conoscenza delle disposizioni del presente statuto, dell'eventuale regolamento e delle deliberazioni già adottate dagli organi dell'Associazione e di accettarle nella loro integrità.

Art. 13 – QUOTE ASSOCIATIVE

1. La partecipazione all'Associazione comporta l'obbligo del versamento di una quota di ingresso "una tantum" proposta dal Consiglio Direttivo e deliberata dall'Assemblea, che per i soci fondatori sarà pari a:

- a. Euro 500,00 per i soggetti pubblici;
- b. Euro 250,00 per ciascun altro associato.

2. Le quote di adesione dovute dai soci aderenti successivamente alla costituzione del GAC (FLAG) sono approvate dall'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo e determinate in relazione alle differenti categorie dei soci.

3. Gli Associati sono inoltre tenuti a corrispondere una eventuale quota associativa annuale il cui importo sarà fissato dal Consiglio Direttivo e successivamente approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Associazione all'inizio di ciascun esercizio sociale.

Art. 14 – DOVERI DEGLI ASSOCIATI

1. Gli Associati sono tenuti a partecipare alle assemblee, a rispettare le deliberazioni degli organi sociali, lo Statuto ed il regolamento interno;

2. Gli Associati si impegnano a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e attività statutarie assicurando le prestazioni proprie necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali;

3. Gli Associati sono tenuti a versare la quota associativa annuale eventualmente stabilita dal Consiglio Direttivo per ciascun esercizio sociale, sulla base del fabbisogno finanziario ordinario di gestione dell'Associazione.

Art. 15 – CESSAZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

1. La qualità di associato non è trasmissibile e può venir meno per recesso, estinzione dell'ente associato, decesso, esclusione, decadenza.

2. L'Associato che intenda recedere dall'Associazione deve darne comunicazione per iscritto al Consiglio Direttivo, con lettera Raccomandata con avviso di ricevimento. Il recesso avrà

effetto allo scadere dell'anno in corso, purché ne sia data comunicazione entro il 30 ottobre del medesimo anno.

3. In mancanza di apposita comunicazione inoltrata nei modi e nei termini stabiliti al comma precedente, i recedenti saranno considerati associati anche per l'anno successivo, obbligati al versamento della quota annuale e considerati responsabili in solido per l'attività svolta dall'Associazione.

4. Oltre ai casi previsti dalla legge, con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può essere escluso un Associato che:

- a. non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure abbia perduto i requisiti di ammissione;
- b. non osservi le disposizioni dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione e le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo legalmente prese;
- c. senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione, ivi compreso il versamento della quota annuale;

5. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 4, lettera c, l'inadempiente è invitato, a mezzo lettera raccomandata o PEC, a regolarizzare la propria posizione entro un mese dalla richiesta. Se l'associato rimane inadempiente, l'Assemblea procede all'esclusione dello stesso.

6. Non possono essere associati e, comunque, decadono dalla qualità di associati:

- a. Gli enti e le società per i quali si è aperta la procedura di liquidazione ordinaria o coatta amministrativa;
- b. Gli enti e le società che sono dichiarati falliti;
- c. Gli enti e le società che comunque abbiano interessi contrastanti con l'Associazione.

7. Il recesso, l'esclusione o la decadenza sono deliberati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo e trascritti sul libro dei soci.

8. L'associato receduto, escluso o decaduto, è comunque obbligato al versamento della quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo per l'esercizio sociale in corso al momento della perdita della qualità di socio.

9. Gli associati receduti, esclusi o decaduti o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non hanno diritto al rimborso delle somme dagli stessi versate a titolo di quota associativa di adesione o quota annuale né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione. La quota è ripartita fra gli altri associati ai sensi dell'art. 2609 c.c.

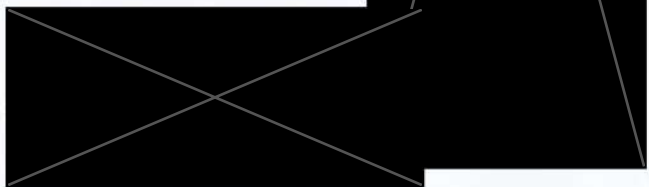
Titolo III - L'ASSEMBLEA DEI PARTNER

Art. 16 – ASSEMBLEA ORDINARIA

1. L'Assemblea è costituita dagli associati regolarmente iscritti e in regola con il versamento delle quote. L'assemblea è l'organo sovrano e adotta le decisioni strategiche per la vita del FLAG.

2. L'Assemblea dei partner è presieduta dal Presidente.

3. All'Assemblea dei partner compete:



- a. formulare gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- b. dare gli indirizzi per la redazione del regolamento del FLAG;
- c. discutere e approvare il regolamento interno del FLAG ed eventuali altri regolamenti interni (es. regolamento per gli acquisti in economia) su proposta del Consiglio Direttivo;
- d. eleggere il Presidente del FLAG che ne assume la rappresentanza legale;
- e. eleggere i componenti del Consiglio Direttivo secondo quanto previsto dall'art. 18;
- f. verificare le attività del Consiglio Direttivo;
- g. nominare, su segnalazione del Consiglio Direttivo, i componenti delle Commissioni tematiche sulla base delle candidature proposte dai membri dell'assemblea.
- h. nominare, qualora ne ravvisi l'opportunità, il revisore dei conti;
- i. approvare il programma annuale, i programmi pluriennali e la relazione sulle attività svolte, proposti dal Consiglio Direttivo;
- j. approvare il budget/ rendiconto previsionale e il rendiconto finanziario consuntivo su proposta del Consiglio Direttivo;
- k. deliberare l'ingresso di nuovi soci e valutare, la trasformazione di soci sostenitori in soci ordinari con diritto di voto, a seguito di istanza dagli stessi inoltrata al consiglio direttivo;
- l. approvare la quota d'ingresso dei nuovi soci e la quota annuale di adesione all'Associazione su proposta del Consiglio Direttivo;
- m. deliberare l'esclusione e la decadenza dei soci dall'Associazione;
- o. deliberare su tutto quanto ad essa demandato dalla Legge o dal presente Statuto, nonché su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

Art. 17 – SEDUTE E DELIBERAZIONI

- 1. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno, nelle date che verranno stabilite nel regolamento.
- 2. L'organismo si riunirà in seduta straordinaria su richiesta motivata:
 - a. di almeno il 20% dei soci regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento delle quote
 - b. del Presidente
 - c. di deliberazione del Consiglio Direttivo ogni qual volta ne ravvisi la necessità.
- 3. Le assemblee, in prima convocazione, sono valide con la presenza di almeno la metà più uno degli associati iscritti e in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, purché non inferiore a sette.
- 4. Le assemblee indette per l'elezione/ ratifica degli organi dell'Associazione, sono valide, anche in seconda convocazione, se è presente la maggioranza assoluta degli associati.
- 5. Le convocazioni delle assemblee devono essere effettuate a cura del Presidente e/o del Consiglio Direttivo con lettera raccomandata A/R, fax o e-mail-PEC, spedita agli associati almeno otto giorni prima dell'adunanza, al domicilio, al numero di fax o all'indirizzo di

posta elettronica certificata degli stessi risultante dal Libro degli Associati. Nella stessa lettera devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e gli argomenti posti all'ordine del giorno.

6. In caso di assenza, ciascun partner potrà farsi rappresentare, mediante conferimento di delega scritta, da uno degli altri partner. Ciascun partner potrà acquisire al massimo due deleghe. La delega può essere conferita solo per singole assemblee ed i documenti relativi devono essere conservati dall'Associazione.

7. Il diritto di intervenire all'Assemblea dei soci anche in presenza di delega, deve essere constatato e riconosciuto dal Presidente dell'assemblea stessa. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di sub-delega.

8. Ogni associato ha diritto ad 1 (uno) solo voto.

9. Vengono assunte quelle decisioni prese, con voto palese, sulla base del raggiungimento della maggioranza assoluta (50%+1) dei votanti.

10. Le deliberazioni relative alla modifica dello Statuto, allo scioglimento e alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione e comunque a tutte le operazioni di straordinaria amministrazione, debbono essere adottate con la presenza dei due terzi degli associati e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti.

Titolo IV - IL CONSIGLIO DIRETTIVO E IL PRESIDENTE

Art. 18 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e il reale propulsore delle attività del FLAG. È rappresentativo delle diverse categorie di associati.

2. Il Consiglio Direttivo si compone di minimo 3 (tre) e massimo 7 (sette) soggetti, compreso il Presidente dell'Associazione che ne è membro di diritto. La composizione del Consiglio Direttivo rispetta in maniera proporzionale la rappresentatività delle categorie degli associati assicurando in ogni caso la preminenza, nei limiti previsti dalla normativa vigente, ai soggetti espressione del settore della pesca.

Per tale ragione la composizione del Consiglio Direttivo, nella sua massima estensione, dovrà essere la seguente:

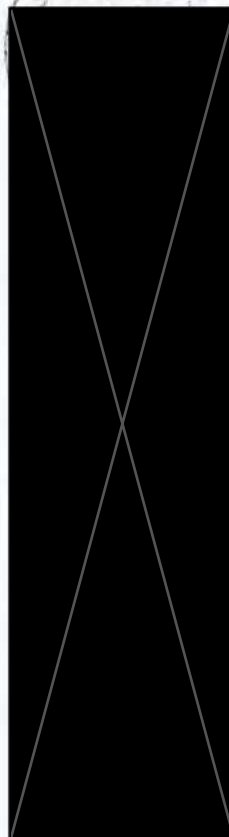
- un rappresentante dei comuni associati ricadenti nell'area del Nord Ovest della Sardegna;
- un rappresentante dei comuni associati ricadenti nell'area del Nord Est della Sardegna;
- un rappresentante per le aree protette e rete dei parchi;
- un rappresentante per la Società Civile
- tre rappresentanti espressione dei settori della Pesca, dell'Acquacoltura e della Trasformazione.

3. I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

4. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Vice-Presidente.

5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

6. Alle riunioni del Consiglio Direttivo parteciperà, con funzioni di Segretario, il responsabile della struttura tecnica. Ove non nominato o impossibilitato ricoprirà il ruolo di Segretario un altro soggetto individuato dal Presidente.



7. Resta fermo che le dimissioni, decesso o revoca dalla carica di rappresentante legale dell'ente pubblico o privato di appartenenza, comporterà automaticamente anche la decadenza dalla carica di membro del Consiglio Direttivo e la sua sostituzione secondo le procedure di cui sopra.

8. Si avrà la decadenza dalla carica di membro del Consiglio Direttivo anche in caso di assenza ingiustificata alle riunioni reiterata per tre volte in un anno.

Art. 19 – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno;

2. Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti;

3. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice dei presenti con voto palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente;

4. Tutte le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, nell'espletamento delle funzioni ad esso attribuite, sono impegnative e vincolanti per i soci coinvolti nei progetti.

5. Delle riunioni del Consiglio Direttivo è tenuto regolare libro verbale aggiornato dal Segretario e depositato presso la sede legale. I verbali dovranno essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario medesimo.

Art. 20 – FUNZIONI

1. Al Consiglio Direttivo competono le seguenti funzioni:

- a. nominare, tra i componenti del Consiglio Direttivo, il Vicepresidente;
- b. concretizzare gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea dei partner;
- c. fissare le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, le modalità e le responsabilità di esecuzione e controllare l'esecuzione stessa;
- d. predisporre il regolamento interno o le modifiche dello statuto da proporre all'approvazione dell'assemblea;
- e. curare l'assunzione di iniziative e di provvedimenti necessari per il raggiungimento delle finalità previste dallo statuto;
- f. proporre all'Assemblea dei Partner l'ammissione di nuovi soci;
- g. decidere sugli eventuali investimenti patrimoniali;
- h. predisporre, col supporto della struttura tecnica il budget/ rendiconto previsionale e il rendiconto consuntivo da presentare all'assemblea dei soci;
- i. assumere iniziative tese alla migliore organizzazione e ottimizzazione delle modalità di gestione dei rapporti sia con il partenariato sia con gli altri Enti (Ente finanziatore, organi di vigilanza territorialmente competenti, strutture di assistenza tecnica, etc.) per motivi di necessità connessi alla migliore attuazione delle attività progettuali previste;
- j. definire il piano di gestione della struttura organizzativa interna nonché l'assunzione di personale o l'assegnazione di incarichi di collaborazione (con procedure di evidenza pubblica) funzionali all'operatività della struttura tecnica del FLAG;
- k. approvare le modalità di attuazione e i bandi per la gestione dei fondi e delle progettualità attraverso procedure di evidenza pubblica, laddove richieste;
- l. curare con il supporto della struttura tecnica le attività di comunicazione inerenti progetti in essere e da svilupparsi;
- m. seguire, col supporto della struttura tecnica, l'attuazione delle azioni sul territorio da parte dei soggetti beneficiari delle singole azioni;
- n. adottare provvedimenti in condizioni di necessità e urgenza;

o. restituire, con cadenza semestrale, all'assemblea dei partner il **resconto sulle attività** del FLAG;

p. adottare altre deliberazioni non riservate a organi specifici dell'associazione.

Art. 21 – PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei soci a maggioranza assoluta dei presenti. La proposta di candidatura per l'elezione del Presidente deve essere sottoscritta da almeno 1/3 dei soci.

2. Il Vicepresidente è nominato dal Consiglio Direttivo al proprio interno nella prima seduta, a maggioranza assoluta. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento.

3. Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica tre anni e possono essere rinnovati. Essi devono essere espressione della componente privata e pubblica.

4. In caso di impedimento, assenza o decadenza del Presidente e del Vicepresidente, gli stessi vengono, sino a nuova nomina, temporaneamente sostituiti dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età.

Art. 22 – FUNZIONI DEL PRESIDENTE

1. La rappresentanza legale e la firma sociale competono al Presidente e, in sua assenza, al Vicepresidente.

2. Al Presidente spettano le seguenti funzioni:

- a. convoca e presiede l'Assemblea dei partner ed il Consiglio Direttivo e firma i relativi verbali;
- b. è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'Associazione;
- c. vigila sul funzionamento degli organi sociali e svolge nei confronti degli stessi una funzione propositiva;
- d. sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti;
- e. svolge tutte le funzioni demandategli dalla legge, dallo Statuto e dal Consiglio Direttivo.

Art. 23 – INDENNITÀ DI FUNZIONE

L'assemblea delibera sull'eventuale attribuzione e sulla misura dell'indennità di funzione spettante a ciascuno dei membri del Consiglio Direttivo ed al Presidente ai quali è comunque riconosciuto il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività associative, purché debitamente documentate e non eccedenti i budget stabiliti dal regolamento interno.

Art. 24 – SEGRETARIO

Il Segretario verrà nominato dal Presidente.

Il Segretario assiste il Presidente e il Consiglio Direttivo nelle attività dell'Associazione. Partecipa alle sedute dell'Assemblea dei partner e a quelle del Consiglio Direttivo e ne cura la verbalizzazione.

Art. 25 – REVISORE DEI CONTI



1. L'Assemblea degli associati potrà provvedere alla elezione, per tre anni, di un revisore scelto tra gli iscritti all'albo dei revisori dei conti. Il revisore potrà essere rieletto.
2. Il revisore, qualora nominato, dovrà controllare la gestione dell'Associazione. Dovrà accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigere una relazione sui rendiconti annuali, accertare la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e di titoli di proprietà sociale e potrà procedere in ogni momento ad atti di ispezione e controllo.
3. Il revisore è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e controllo nonché sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione.
4. Al revisore è riconosciuto un emolumento annuo, rapportato alle risorse finanziarie gestite direttamente dal FLAG e determinato dal Consiglio Direttivo nei limiti previsti dalla legislazione vigente.

Titolo V - FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO

Art. 26 – REGOLAMENTO INTERNO

Il Consiglio Direttivo, con il supporto della struttura tecnica, predispone il Regolamento Interno per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza sarà obbligatoria per tutti gli associati.

Art. 27 – FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO

1. Ciascun partner si impegna a partecipare alle attività progettuali nonché a:
 - a. compartecipare e governare congiuntamente, raccordandosi costantemente con gli altri partner e con la struttura tecnica per l'attuazione del progetto;
 - b. mettere a disposizione le risorse proprie che potranno essere ritenute necessarie per il corretto svolgimento e/o la migliore riuscita delle attività di competenza riferite alla specifica azione di progetto, nel rispetto delle vigenti normative;
 - c. assicurare, nel caso ci si avvalga di prestazioni di lavoro dipendente e/o autonomo, la regolarità contrattuale e di contribuzione stabiliti dai Contratti Nazionali e dagli altri strumenti di contrattazione di secondo livello nonché in materia generale di lavoro, di salvaguardia delle pari opportunità, di tutele delle categorie svantaggiate, di divieto di discriminazioni razziali, religiose o sessuali;
 - d. relativamente a ogni componente progettuale di competenza, adottare un sistema contabile distinto con gestione separata da ogni altra propria normale attività, ovvero come alternativa, un'adeguata codificazione contabile per una facile rintracciabilità delle spese ed una trasparenza dei costi imputati a servizi e forniture, con adeguato e pertinente sistema di controllo di gestione, correlato alla contabilità generale, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo nonché essere in grado di rendicontare nei tempi richiesti, ogni azione completata;
 - e. predisporre tutti i registri obbligatori, secondo gli schemi e con le indicazioni previste dalla normativa vigente;
 - f. certificare secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia fiscale, contabile, previdenziale e del lavoro in generale, le modalità delle spese dirette (spese per il personale, materiale di consumo, attrezzature, servizi, ecc.) effettivamente sostenute e

pagate, onde consentire al soggetto referente la disponibilità degli elementi per poter avallare il raggiungimento degli obiettivi unitari del progetto;

g. rispettare le norme concernenti le modalità di rendicontazione delle spese e adottare la modulistica appositamente predisposta e resa disponibile dagli organismi tecnici e di controllo in merito all'attuazione di azioni finanziate con fondi comunitari;

h. esibire la documentazione in originale ogni qualvolta sia richiesta dai competenti organi di controllo comunitari, nazionali e regionali, conservarla per il periodo previsto dall'art. 2220 c.c. e predisporre le condizioni per agevolare il controllo, garantendo la presenza di tutte le persone competenti;

i. partecipare senza oneri aggiuntivi alle attività trasversali previste nel progetto (quali a puro titolo esemplificativo la diffusione dei risultati, la valutazione e il monitoraggio, tavoli di coordinamento, le attività transnazionali, realizzazione di reti tematiche, diffusione di buone prassi e impatto sulle politiche nazionali, etc.), anche se promosse dall'Ente finanziatore;

j. fornire i dati di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e qualitativo richiesti dalla struttura tecnica al fine di consentire alla stessa analogo trasferimento di dati richiesti dalle Amministrazioni concedenti, secondo i tempi e le modalità da quest'ultimi stabiliti;

k. certificare o autocertificare la non sussistenza di condizioni di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata se soggetto privato, ovvero in dissesto finanziario se ente pubblico;

l. porre in essere quant'altro si riterrà opportuno affinché lo svolgimento delle attività dia i migliori risultati.

2. I partner si impegnano inoltre a porre in essere ed assolvere ogni obbligo e adempimento per quanto di loro spettanza, connesso con i compiti ai medesimi demandati sulla base del presente statuto e/o delle successive modifiche.

Titolo VI – SCIoglimento

Art. 28 – CESSAZIONE

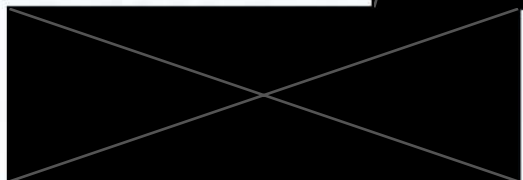
1. La cessazione dell'attività dell'Associazione FLAG Nord Sardegna avviene per le cause previste dal Codice Civile.

2. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea che provvede alla nomina di uno o più liquidatori, ne determina i poteri e gli eventuali compensi.

3. L'Assemblea degli associati delibera in ordine alla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo ad altra Associazione pubblica o privata avente finalità uguali o analoghe, operante nell'ambito della Regione Sardegna.

Art. 29 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Fatta eccezione per quanto di competenza dell'autorità giudiziaria, al fine di dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra gli Associati e l'Associazione, il Consiglio Direttivo, il Revisore, gli organi tecnici e di controllo, il liquidatore o i liquidatori, in dipendenza del presente statuto, verrà esperito un tentativo di mediazione presso un organismo riconosciuto.

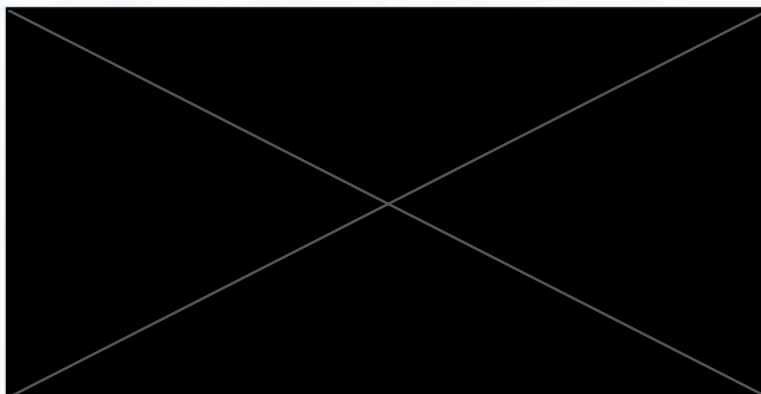
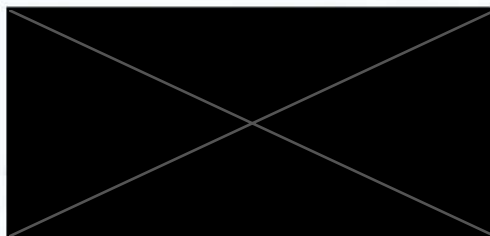


2. Ogni controversia che non venga risolta tramite mediazione entro 60 gg dall'inizio della procedura, o nel periodo concordato dalle parti per iscritto se diverso, sarà deciso da un arbitro nominato dal Presidente della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio del Nord Sardegna.

3. L'arbitro funzionerà e giudicherà con arbitrato rituale secondo diritto e provvederà anche sulle spese e competenze ad esso spettanti.

Art. 30 – RINVIO

Per quanto non è regolato dal presente statuto, si applicano le disposizioni legislative di cui agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile relativi alle Associazioni, nonché la normativa speciale anche regolamentare ed europea in materia.



E' copia autentica conforme all'originale, che si rilascia per gli usi
Consentiti, consta di tredici fogli.

Alghero 15 settembre 2016

